

Castello Tesino, 7 luglio 2015

«L'abbondanza divide il villaggio più delle privazioni».  
Proverbio africano, Sudan

«Non l'uomo, ma uomini abitano questo pianeta.  
La pluralità è la legge della Terra».  
Hannah Arendt

## *Carissime Amiche e Amici amatissimi.*

**alla stazione ferroviaria di Bassano del Grappa diverse persone erano in attesa** alla fermata degli autobus. Lei scriveva cartoline, con una grafia minuta e fitta, tutta curva sulla panchina. Le sorrisi e le si illuminò il volto. Qualcosa in quella giovane, sola, dalla carnagione scura, mi spinse a scriverle il mio numero di telefono sull'angolo di un giornale. Mi telefonò, infatti: era rimasta senza alloggio. La invitai a casa e, poiché stavo facendo le pulizie, si mise subito ad aiutarmi.

Era stata in Inghilterra come ragazza alla pari - mi raccontò - ma la signora non era contenta e lei si sentiva inetta e incapace. Invece se la sbrigava benissimo, con precisione ed efficienza teutonica, lei originaria da un grande Paese del Nord Africa. Alta e agile com'era, non aveva bisogno di una scala per staccare le tende e pulire i vetri. E cantava, con la sua bella voce di professionista della lirica e si rideva insieme.

Per lei erano stati tanti i problemi: per il permesso di soggiorno, per l'impostazione della voce, per le lezioni private, il lavoro, la casa, molto umida, il riscaldamento a carbone, ma soprattutto tanta solitudine. Dopo la partenza lunghe lettere e telefonate: fili lanciati nello spazio, tenui e tenaci. Ora vive a Berlino, ha un contratto per un anno con la radio, canta nel coro, ma è alla ricerca della "sua" voce...

**Macondo organizza ogni anno due momenti di incontro e di riflessione**, che si sviluppano in due momenti distinti per due interi fine settimana di intensità e calore speciali: il convegno con la festa di fine maggio e il seminario di spiritualità di fine agosto. Mentre l'obiettivo principale del convegno e della festa è quello di proiettare lo sguardo dall'uomo verso lo Spirito (lo spazio gratuito e condiviso dei valori), individuando, così, cammini, esperienze, culture diverse che aiutino ciascuno, attraverso l'incontro e lo scambio, a intravedere un proprio orizzonte spirituale, l'obiettivo principale del seminario di spiritualità è piuttosto orientato su ciascun uomo, sulla direzione e il valore che dà alla sua vita. Quest'anno, dovendo scegliere un tema di grande attualità, la scelta è doverosamente caduta sugli immigrati, i rifugiati del Mediterraneo, gli esclusi dall'Europa.

«**L'ombra di Caino: e tu, uomo, chi sei?**»: con questo titolo ci proponiamo di inserire il problema nella dialettica tra violenza e non violenza, applicandolo a un contesto prossimo, luogo della deriva del fondamento etico stesso, per riflettere sulla costruzione di senso per il futuro.

Pertanto, in un luogo e in un tempo in cui la ricerca spasmodica di un benessere materiale acceca l'uomo - negandogli la possibilità di portare il proprio sguardo verso il futuro - intendiamo sviluppare un conflitto etico generazionale che ponga gli adulti a confronto con ciò che, per definizione, potremmo definire la generazione del futuro, cioè i bambini e i ragazzi.

Due età a confronto e due tempi a confronto: il presente e il futuro. Indagare il senso e la volontà di costruzione del futuro da parte delle generazioni adulte, riportando la riflessione della costruzione del domani su basi etiche.

Più che dissipare l'ombra di Caino, dobbiamo accoglierla. Perché ci talloni in termini critici. Perché censuri le violenze quotidiane di cui siamo protagonisti. La sua non è un'ombra dalla quale ci dobbiamo liberare. Si dice: «Non voglio neanche vedere la tua ombra» quando uno ci sta sullo stomaco: dissipare l'ombra di Caino potrebbe significare "sotterrarla", proprio come lui ha fatto con Abele.

Non possiamo scrollarci di dosso l'ombra di Caino, ma dobbiamo accoglierla. Dio pone su Caino un segno, gli fa un tatuaggio particolare: «Chiunque ti ammazza, ricordati che la pagherà cara». È una pagina splendida della preistoria sacra.

Dobbiamo accogliere l'ombra di Caino e dissipare, semmai, lo spirito di Caino che è in noi. L'ombra di Caino si proietta su di noi che ci sentiamo interpellati dalla domanda che Dio rivolge a Caino: «Dov'è tuo fratello?». Lo sguardo passa da Caino a noi. «Uomo, chi sei?» e «Uomo, dov'è tuo fratello?».

**Sbagliano anche quelli che vogliono il bene subito, a danno degli avversari**, come diceva quel tale: «Quelli che vogliono la pena di morte, io li ammazzerei tutti». La parabola del grano e della zizzania insegna che a fare il bene, tutto e subito, si rischia di sradicare anche il bene.

Un amico, che fa lo storico della Chiesa, mi ha fatto notare che solo nell'ultimo Concilio, cioè nel Vaticano II, la parabola è stata citata per il verso giusto. In tutti i Concili precedenti è stata usata per condannare gli eretici, sradicarli dal campo. Dal bene assoluto (così concepito e imposto dai buoni) viene un male peggiore. Dio agisce diversamente da noi. Anche nella parabola della zizzania si riserva il giudizio. E il suo giudizio non è di condanna, ma di salvezza.

Dove abbonda il male, sovrabbonda la Grazia, il perdono. Gesù non viene per i sani, per i buoni, ma per i malati, sceglie i peccatori. Ama gli ingiusti, come i giusti. Se noi traiamo male dal bene, Dio è Dio perché trae bene dal male, con la dolcezza del seme che, morendo, fiorisce. Perciò, in fin dei conti, c'è più bene che male. Possiamo stare tranquilli, pur nel dolore della storia, che il bene trionferà.


**C'è una ribellione nobile che conduce alla libertà:** è la ribellione al dominio. C'è, invece, una ribellione degradante, che chiude, ci chiude nell'egoismo: questa è la ribellione al rapporto, all'altro, alla condizione che l'altro ci pone, all'esigenza di ciò che non siamo ancora e che dall'altro ci viene.

Ci aiuteranno il prof. **Giuseppe Savagnone** di Palermo, noto per la sua chiarezza e profondità in ambito elaborativo e di attuazione alla sinfonia della comunione umana; la prof.ssa **Elisabetta Russo** di Roma, esperta di processi cognitivi e di processi sociali, nell'ambito di un'assunzione di responsabilità personale. E infine la dott.ssa **Antonia Tronti**, di Roma, cara amica di molti di noi e di Macondo, donna che trova nella scoperta della vita interiore la felicità del credere e di una speranza di condivisione.

**Vi aspetto in molti, in tanti, con la gioia di vedere famiglie presenti con i propri figli** e adulti alla ricerca di spazi creativi, dove eviteremo di proporre domande oziose, ma cercheremo di agire assieme.

Con Gaetano Farinelli, docile e costantemente presente, Vi abbraccio tutti e ciascuno, con tenerezza e affetto grande.

*Giuseppe Stoppiglia*



## Incontro di spiritualità per adulti e famiglie

Sabato 29 + Domenica 30 agosto 2015

### «L'ombra di Caino: e tu, uomo, chi sei?»

Centro di Spiritualità e Cultura "Don Paolo Chiavacci"  
Via Santa Lucia, 44 - Crespano del Grappa (TV) - tel. 0423 934111

#### • PROGRAMMA •

##### ► Sabato 29 agosto 2015

- ore 8:30 - arrivi e sistemazione; presentazioni e conoscenze.
- ore 9:00 - introduzione al convegno di **Giuseppe Stoppiglia**, presidente onorario di Macondo
- ore 9:45 - I incontro

#### «Chi non dà nulla, non ha nulla»

*Dialogo e confronto con Giuseppe Savagnone*

Nato Palermo nel 1944. Ha insegnato per quarantuno anni storia e filosofia nei licei statali. È docente alla Scuola di formazione politica *Pedro Arrupe* e alla Scuola superiore di specializzazione in bioetica e sessuologia dell'Istituto teologico S. Tommaso di Messina. Dall'anno accademico 2013-2014 è docente di Dottrina Sociale della Chiesa presso il Dipartimento di Giurisprudenza della Lumsa di Palermo.

- ore 11:15 - dibattito e suggestioni
- ore 13:00 - pranzo
- ore 15:00 - II incontro

#### «Se vuoi andare veloce, vai da solo; se vuoi andare lontano, vai con gli altri»

*Dialogo e confronto con Elisabetta Russo*

docente e psicoterapeuta del Consultorio "La famiglia", Roma.

- ore 17:00 - laboratori, dibattito e suggestioni
- ore 19:30 - cena
- ore 21:00 - una simpatica sorpresa: il complesso musicale *Valincantà* di Arsiero si esibirà con musiche e canzoni originali in dialetto veneto e ci farà pure pensare, divertendoci.

##### ► Domenica 30 agosto 2015

- ore 8:15 - Santa Messa
- ore 9:45 - III incontro

#### «La luce proietta le nostre ombre... ma ci permette di vedere e guida i nostri passi»

*Dialogo e confronto con Antonia Tronti*

Insegnante di yoga, particolarmente interessata ai possibili intrecci tra spiritualità indiana e tradizione cristiana. Insegna a Roma e in Umbria e tiene seminari di yoga e preghiera cristiana nei monasteri di Valle d'Acqua, Monte Giove, Fonte Avellana, Camaldoli, SS. Felice e Mauro in Val Nerina.

- ore 11:15 - dibattito e suggestioni

---

**ONLUS - registro regionale veneto codice VI0202**  
via romanelle, 123 - I 36020 pove del grappa (vi)  
tel./fax +39 (0424) 80 84 07 ▪ www.macondo.it ▪ posta@macondo.it  
codice fiscale 91005820245 ▪ partita iva 00922380241  
c/c postale 67673061 ▪ IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061

sede in brasilie: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"  
rua henrique morize, 47 / grajaú ▪ 20561 260 rio de janeiro  
tel. +55 (21) 22 88 66 93 ▪ casariodejaneiro@macondo.it

